Anno 49.° N. 155

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 13 giugno 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

I RISULTATI DEL PRIMO PERIODO DI GUERRA

Un documento rivelatore - Brillanti azioni in Carnia e sull'Isonzo

La conquista d'un nuovo passo nella Carnia e d'un altro passaggio sull'Isonzo

ROMA, 12 (ore 23.10). — *COMANDO SUPREMO* — 12 GIUGNO —

Le truppe nemiche ripiegano nel Trentino

LUNGO LA FRONTIERA DEL TIROLO E DEL TRENTINO SONO CONTINUATI PICCOLI SCONTRI FRA LE NOSTRE TRUPPE PIU' AVANZATE E QUELLE NEMICHE CHE RIPIEGANO GRADUALMENTE E IN ALCUNI PUNTI SI SONO RITIRATE.

INTANTO LA NOSTRA ARTIGLIERIA PROSEGUE NELLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE FORTIFICATE DALL'AVVERSARIO.

IN CADORE NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE.

La conquista d'un altro passo in Carnia

IN CARNIA GLI ALPINI CONQUISTARONO IL PASSO DI MOLAIS FACENDO 25 PRIGIONIERI.

Il passaggio dell' Isonzo fra Gorizia e Canale

SUL MEDIO ISONZO, RIPARTI DELLE NOSTRE TRUPPE SONO RIUSCITE NELLA NOTTE DAL 9 AL 10 AD IRROMPERE DI VIVA FORZA SULLA RIVA SINISTRA DEL FIUME PRESSO PLAVA VIVAMENTE CONTRASTATI DALL'AVVERSARIO CHE DOVETTE PER' RIPIEGARE DI FRONTE AI NOSTRI REITERATI IMPETUOSI ASSALTI ABBANDONANDO SUL CAMPO NUMEROSI MORTI. FACEMMO 200 PRIGIONIERI.

SUCCESSIVI CONTRATTACCHI DELL' AVVERSARIO DIRETTI A SLOGGIARE LE NOSTRE TRUPPE DALLE POSIZIONI CONQUISTATE SULLA RIVA DESTRA DEL FIUME VENNERO COSTANTEMENTE RESPINTI.

La rottura della diga di Monfalcone

SUL BASSO ISONZO UNA NOSTRA BATTERIA PESANTE ARDITAMENTE PORTATA AVANTI FIN QUASI SULLA LINEA DELLE FANTERIE CON BEN AGGIUSTATI TIRI DISTRUGGEVA PRESSO SAGRADO LA DIGA ALL'INCILE DEL CANALE DI MONFALCONE PER MEZZO DELLA QUALE IL NEMICO AVEVA OTTENUTO L'INONDAZIONE DI UNA LARGA ZONA DI TERRITORIO AL PIEDE DELLE ALTURE DI RONCHI INCEPPANDO LA NOSTRA AVANZATA.

I nostri aviatori

SUL FRONTE DI TOLMINO AL MARE I NOSTRI OTTIMI AVIATORI CONTINUANO AD ESPLICARE CON ABILITA' ED ARDIMENTO LA LORO OPERA DI SCOPERTA E DI OFFESA.

CADORNA

La circolare d'un generale austriaco sulla mancanza d'un reparto

ROMA, 12 — (UFFICIALE). — AD UN UFFICIALE NEMICO FATTO PRIGIONIERO FU TROVATO UN DOCUMENTO DI GRANDE INTERESSE CHE RIPRODUCIAMO NEL SUO TESTO ASSOLUTAMENTE PRECISO.

SI TRATTA D'UNA CIRCOLARE RISERVATISSIMA DISTRIBUITA AI SOLI UFFICIALI IN CINQUANTA COPIE ESEMPLARI. ECCOLA TESTUALMENTE:

— *COMANDI DEI GRUPPI D'ARMATA - GENERALE DI CAVALLERIA ROHR* - RES. N.o 1314. MANCANZA DI UN REPARTO DI RESIDENZA.

« IL 1 GIUGNO 1915 IN UNO DEI SETTORI PIU' FACILMENTE DIFENDIBILI DEL FRONTE DA NOI OCCUPATO UN REPARTO DI TRUPPE HA MANCATO PURTROPPO AL SUO COMPITO NEL MODO PIU' DEPLOREVOLE. QUESTE TRUPPE STAVANO DA VARI GIORNI SOPRA UN RIPIANO CIRCONDATO DA SEICENTO METRI INTORNO DA ROCCIE A FORMA DI PARETE E SAPEVANO DI AVERE DAVANTI A SE' IL NEMICO. CON TUTTO CIO' RIUSCI' AGLI ALPINI NEMICI CONOSCIUTI PER LA LORO ABILITA' COL FAVORE DELLA NOTTE, DELLA NEBBIA E DELA PIOGGIA DI ARRAMPICARSI SULLA PARTE E DI IRROMPERE SULLA SENTINELLA CHE ERA SUL CRINALE E DI SPINGERSI AVANTI, PERCHE' LE RISERVE CHE SI TROVAVANO DIETRO DORMIVANO (2 COMPAGNIE). IN QUESTO MODO UNA PARTE CONSIDEREVOLE DEL NOSTRO FRONTE VENNE ROTTA.

« INOLTRE RISULTA CHE ANCRE ALTRI REPARTI DI QUESTA TRUPPA PIU' O MENO MANCARONO AL LORO COMPITO. I PARTICOLARI DI QUANTO E' AVVENUTO SARANNO STABILITI DALLA GIA' AVVIATA SEVERA INCHIESTA. TUTTAVIA PORTO FIN D'ORA IL FATT OA GENERALE CONOSCENZA ED AGGIUNGO CHE TALI GRAVI INFRAZIONI AL DOVERE TROVERANNO LA LORO PUNIZIONE DAVANTI AL TRIBUNALE DI GUERRA.

« LE TRUPPE CHE SONO ORA SUL FRONTE PROVATE. ABILI, ABITUATE ALLA VITTORIA *(SIC)* NON SOLO RIPARERANNO A QUESTA SCONFITTA, MA RESPINGERANNO TUTTI GLI ULTERIORI ATTACCHI DEL NEMICO COME SI CONVIENE A BRAVA GENTE DI GUERRA.

« IO RICORDO L'ORDINE DEL COMANDO DEL FRONTE, SECONDO IL QUALE E' FATTO OBBLIGO A TUTTI I GENERALI COMANDANTI DI TRUPPE ED UFFICIALI DI ABBANDONARE IL TERRENO CHE OCCUPANO SOLO IN SEGUITO AD ESPRESSO ORDINE SUPERIORE. VIENE FATTO IN CINQUANTA ESEMPLARI ECC. ECC.

FIRMATO: *ROHR GENERALE DI CAVALLERIA* ».

QUESTO DOCUMENTO IL CUI ORIGINALE TROVASI PRESSO IL COMANDO SUPREMO ITALIANO PROVA IL DOPPIO GIUOCO DEGLI AUSTRIACI, I QUALI DANNO AD INTENDERE AI SOLDATI CHE I LORO AVVERSARI ITALIANI VALGONO POCO E VICEVERSA NELLE COMUNICAZIONI RISERVATE AGLI UFFICIALI DICONO CHE LE TRUPPE ITALIANE SONO CONOSCIUTE PER LA LORO ABILITA'. LA CIRCOLARE DI UN ALTO COMANDANTE COME IL GENERALE ROHR IN CONTRADDIZIONE CON I MENZOGNERI COMUNICATI AUSTRIACI SULLE OPERAZIONI VERSO LA NOSTRA FRONTE CONSTATA UN GRAVE INSUCCESSO DEI NOSTRI AVVERSARI ED E' LA MIGLIORE ATTESTAZIONE DELLA VALOROSISSIMA CONDOTTA DELLE NOSTRE BRAVE TRUPPE DA MONTAGNA.

La nostra guerra dopo venti giorni

L'organismo mirabile dell'esercito e le vittorie riportate

Le qualità del soldato italiano

ROMA, 12. — *In tutti i punti dell'estesissimo fronte che dallo Stelvio va fino al mare le qualità del soldato italiano si sono già in queste prime settimane di guerra splendidamente confermate.*

Tutte le truppe hanno dimostrato uno slancio aggressivo che per ragioni strategiche o tattiche dovette persino essere talvolta contenuto.

In qualsiasi zona, su qualsiasi terreno, di fronte a qualsiasi ostacolo, il soldato italiano, fosse alpino o artigliere, o fante, o cavaliere, o specialista o doganiere, si è condotto magnificamente, sopportando le più aspre fatiche, affrontando con sereno e pertinace coraggio il fuoco più violento e le posizioni più difficili, eseguendo con disciplina e con intelligenza gli ordini degli ufficiali.

Le truppe non combattenti, addette alla poderosa organizzazione degli svariati servizi necessari ad un grande esercito, si sono pure distinte per operosità, per ordine e per abilità, sicchè nelle retrovie regna la più completa calma, malgrado l'intenso lavoro.

Chi ha vissuto questi primi giorni di campagna fra i reparti operanti ha avuto occasione di trarre eccellenti impressioni dalle proprie osservazioni. Anzitutto la caratteristica principale del nostro soldato, il buon umore, non si è mai smentita neanche questa volta, pur conoscendosi benissimo dalle truppe le difficoltà del loro compito e l'aspro carattere di questa guerra. Anche nei momenti in cui più grave è il pericolo, i soldati esprimono nei nativi dialetti la loro gaiezza con frasi nelle quali scintilla l'umorismo paesano. I feriti non domandano che di guarire per poter tornare sul fronte.

Gli episodi eroici

Sono avvenuti moltissimi episodi di stoica e coraggiosa condotta anche da parte di feriti gravi.

La guerra all'Austria è straordinariamente sentita dalle truppe da qualunque regione provengano. Vi è in tutti i soldati una ferma volontà di vincere a qualunque costo. Si avverte un poderoso risveglio dell'istinto di razza oltre che un fervido e cosciente sentimento di patria.

Vi sono state in molti punti del fronte azioni violente e sanguinose, ma il soldato ha sempre seguito l'ufficiale con quello slancio, con quella fede e con quell'obbedienza che derivano sopratutto dallo stretto e cordiale contatto che vi è fra le truppe e i loro comandanti.

In attacchi alla baionetta contro trincee formidabilmente munite, in assalti frontali sotto un fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, gli ufficiali anche dei più alti gradi e i soldati hanno combattuto con eroico coraggio spingendosi sino all'estreme altezze del sacrificio.

« Bersaglieri avanti! »

Moltissimi furono gli episodi di valore. Il colonnello De Rossi, comandante di un reggimento di bersaglieri operante in terreno asperrimo, caduto gravissimamente ferito, agitò in alto il cappello piumato, gridando: « Bersaglieri, avanti sempre! ». *La ricompensa al valore datagli personalmente dal Re, accorso al suo letto di dolore, gli fu poi di grande conforto.*

Il tenente colonnello Negrotto dello stesso reggimento cadde eroicamente sul campo dell'onore e con loro dividono la gloriosa sorte altri ufficiali e soldati bersaglieri, alpini, fucilieri e granatieri, dando al nemico annidato in trincee preparate di lunga mano e con ogni arte di guerra, lo spettacolo di un ardimento insuperabile.

In questo modo furono tolte agli austriaci posizioni fortissime che per quanto talvolta i sacrifici non siano stati lievi, il cuore degli ufficiali e dei soldati non tremò ed ognuno volonterosamente ripetette gli attacchi fino al conseguimento dell'obbiettivo. Nè fu soltanto la lotta contro il nemico, ma anche la lotta contro il terreno, che dimostrò la ferrea resistenza delle nostre truppe, specialmente di montagna. Le operazioni furono condotte su balze impervie. furono trasportati su alte e quasi inaccessibili vette grossi pezzi di artiglieria, con una abilità e una tenacia degne del più alto elogio. Lunghe colonne di salmerie precedenti su per sentieri alpestri e addirittura fra le infrattuosità del terreno roccioso, recarono regolarmente ai numerosi combattenti su l'alta montagna munizioni e viveri.

Le varie armi

In altri punti del fronte le truppe avanzarono allo scoperto in pianura, sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, piazzate sulle alture, occuparono tenacemente linee di osservazione, quantunque battute continuamente dai cannoni avversari e non indietreggiarono di un passo. Cavalieri e ciclisti fecero rapide ed audaci escursioni nei paesi ancora occupati dal nemico, affrontando insidie e riportando buoni frutti dalle loro ricognizioni. I pontieri si distinsero lungo tutta la lunghissima linea dell'Isonzo, gettando ponti di barche o passerelle sotto il fuoco nemico, oppure riattando o ricostruendo rapidissimamente ponti distrutti dagli austriaci prima della loro ritirata, sulla riva sinistra del fiume. Così pure funzionaron ottimamente gli altri numerosi servizi del genio.

Brillante fu la condotta dell'artiglieria, sia pesante, sia da campagna, sia da montagna. La bella fama dei nostri artiglieri non si smentì nei lunghi duelli contro pezzi nemici sapientemente nascosti in posizioni dominanti, nel vittorioso attacco a forti corazzati, nel combattere numerosi ordini di trincee abilmente dissimulati, nel proteggere o sostenere l'avanzata delle fanterie.

Il servizio sanitario

In pochissimi giorni di guerra il coordinamento dell'azione tra le varie armi si affermò rapidamente. Il funzionamento dei comandi si palesò ottimo; la collaborazione armonica tra le varie armate, secondo i piani prefissi si dimostrò eccellente. Soddisfacente fu il funzionamento del servizio sanitario, sia in campo, sia nelle retrovie. I feriti vennero rapidamente avviati ai vicini ospedali e i più leggeri vennero successivamente trasportati nelle città più interne onde lasciar libero il posto ai feriti sopravvenienti. In generale si è riscontrata finora la grandissima prevalenza di ferite leggere, specialmente agli arti ed il buon corso dei processi di guarigione.

I servizi di intendenza si sono andati, durante pochi giorni, completando con buoni risultati. Eccellenti sopra tutto i risultati del larghissimo impiego di autocarri, ottimo il servizio di esplorazione aerea.

Insomma uno sguardo complessivo al risultato dei primi venti giorni di guerra consente di fare una soddisfacente constatazione di assieme, oltre a rilevare la splendida condotta delle truppe che ha già ripetutamente e giustamente richiamato l'attenzione e l'elogio di S. M. il Re, il quale percorre instancabilmente il fronte.

Si può affermare che l'intero esercito ha dato prova fin qui di possedere una salda costituzione organica. Infatti in pochi giorni si è riusciti a compiere la mobilitazione e nello stesso tempo a portare quasi dovunque le nostre forze fuori del territorio nazionale ponendo così felicemente le prime basi di tutto un piano di azione che si va razionalmente e gradualmente applicando.

Intanto l'imponente organizzazione dei servizi di un grande esercito si è andata ordinatamente e progressivamente completando, senza intralcio allo svolgimento normale della vita del paese.

La nostra offensiva.

Quanto alle prime mosse offensive dell'esercito, pur evitando di entrare in dettagli inopportuni, e di commettere indiscrezioni dannose, se ne possono tuttavia riassumere i caratteri generali in base a dati di assoluta verità.

Nello zona del Tretino le nostre forze si sono risolutamente spinte innanzi correggendo così almeno in parte gli inconvenienti di ordine strategico di una frontiera infelice come quella imposaci dopo la campagna del 1866. Le nostre balde truppe di montagna occupano valichi e vette i cui nomi ricordano le gesta indimenticabili dei valorosi combattenti or mezzo secolo nel Trentino. Potenti artiglierie coronano cime ed altipiani, donde si potrà procedere ad ulteriori e maggiori occupazioni e battono efficacemente forti nemici finora ritenuti quasi imprendibili e ne hanno già demoliti alcuni.

Nell'Alto Cadore si rinverdiscono le memorie delle gesta di Pier Fortunato Calvi, mediante l'occupazione di Cortina e di altri importanti punti. Così non soltanto sono chiuse le vie ad una, del resto impossibile, invasione nemica nel territorio nazionale, ma si apre gradatamente il varco a quell'azione offensiva che potrà essere ritenuta opportuna.

Nella zona carnica i nostri Alpini solidamente stabiliti su valichi importanti, li tengono, bravamente respingendo i ripetuti attacchi nemici.

Nella zona del Friuli orientale le nostre forze avanzate vanno prendendo sempre maggior contatto col nemico superando gradatamente ostacoli non lievi.

I risultati del primo periodo

Questi risultati di un così breve primo periodo di guerra, i quali costituiscono la premessa di un piano di operazione cui l'esercito si è accinto con animo saldo e deciso a sormontare ostacoli di ogni specie, queste obbiettive e doverose constatazioni della bontà intrinseca del nostro esercito non debbono tuttavia indurre in errore di ottimismo circa il carattere della presente guerra, che è aspra e difficile.

Non si deve sopratutto dimenticare che il terreno delle operazioni è quasi completamente montuoso, che è stato da lunga mano preparato dal nemico ed è difeso da numerose truppe agguerrite in dieci mesi di campagna.

L'esercito è deciso a superare a qualunque costo ostacoli di resistenza e difficoltà e gli sarà sopratutto di grande conforto nell'aspra prova, la serena fiducia e la paziente aspettazione del paese. (Stefano).

Sul teatro orientale

L'azione nella regione di Chavli

PIETROGRADO, 12 — Un comunicato del grande Stato maggiore del generalissimo dice:

« *Nella notte del 10 corrente ed allo indomani i tedeschi dopo un furioso bombardamento, rinnovarono gli attacchi ostinati ad ovest di Chavli sul fronte del villaggio di Kouji, del lago di Rakievo e del villaggio di Diemerastzy Durante la notte i tedeschi pervennero ripetutamente in alcuni punti fino alle nostre difese di reticolati di ferro, ma furono sempre respinti. Il nostro fuoco faceva lasciare dinanzi alle trincee cumuli di morti e di feriti. Nella regione a nord di Chavli un distaccemento nemico, principalmente di cavalleria, si avanzò leggermente in direzione di Chakinovo proveniente da ovest.*

« *A sinistra della Dubissa da Chavliay a Bettigola prendemmo l'offensiva contro forze tedesche che avanzarono su questo fronte al mattino del 10 corrente e realizzammo un importante successo, avendo preso durante la notte, con un vigoroso attacco, oltre cinquecento prigionieri, cannoni, mitragliatrici ed altro bottino.*

« *La sera del nove corrente il nemico bombardò senza successo Ossowiecz.*

La vigorosa ripresa russa nella Galizia e in Bucovina

« *In Galizia il 9 e il 10 corrente il nemico continuò sterili attacchi nella regione di Mochisca, sulla destra del Dniester. Il 9 e il 10 continuammo a premere il nemico sul fronte fra i fiumi Tismenika e Swika, facendo in questa regione molti prigionieri e prendendo mitragliatrici ed altro bottino non ancora accertato. In questa regione il nemico, per coprire la sua ritirata, ha lanciato in direzione di Stryi-Nicolajew un treno blindato e cinque automobili blindale, sostenute dalla fanteria.*

« *Sotto il tiro preciso dei nostri cannoni, il treno e le automobili sono stati costretti ad una rapida ritirata. Durante questa azione, la testa di una nostra colonna di fanteria, che aveva preso una energica offensiva, circondò e fece prigioniera la quinta compagia del 79.o reggimento austriaco.*

« *Sulla sinistra del Dniester, sopra il fronte Golechow-Boukoczoutsy sono avvenuti, dalla notte del 10 in poi, accaniti combattimenti per il possesso dei villaggi Golechow, Labochine, Novochine e Wyschnuve. Essi sono terminati, come è stato annunciato, con la disfatta completa del nemico, rigettato al di là del Dniester. Il nemico ha subito perdite specialmente gravi presso il villaggio di Vyschow nel settore dove si trovava la guardia prussiana, a cui prendemmo 10 cannoni, 18 mitragliatrici e molti prigionieri, già compresi nel numero indicato nel comunicato precedente.*

« *Gli attacchi del nemico durante il giorno nove, alla testa di ponte presso Halicz fuorno respinti. Lo spiegamento delle nostre truppe sulla linea del Dniester e Monte Halicz ha reso necessaria una modificazione corrispondente sul fronte delle nostre truppe che occupavano la linea del Pruth. Durante l'esecuzione di questa manovra le nostre truppe operanti all'est di Stanislaw che abbiamo sgombrato senza combattimento, hanno respinto presso Potlawig un attacco tedesco ed hanno fatto più a sud, in direzione di Otyne, nel corso dei nostri contrattacchi durante la giornata del nove, 1100 prigionieri.* »

Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« *Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina gli eserciti alleati continuano con successo l'offensiva contro le forze russe che si trovano ancora al sud del Dnirster. Le truppe dell'esercito del generale Pflanzer hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni al nord di Ottinya presso Oberryn e Horodenka e avanzano verso il Dniester sulal riva meridionale del quale i russi tentano di mantenersi. Immediatamente all'est di Czernowitz sul solo punto dove i russi tengono ancora fermo sul Pruth, le nostre truppe hanno respinto, dopo un breve combattimento, un attacco nemico. Nel nord la situazione è immutata* ». (Stef.)

Nel Belgio e in Francia

Il bottino raccolto dai francesi dopo la vittoria di Neuville Saint Vaast

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Abbiamo consolidato le nostre posizioni dinanzi a Neuville Saint Vaast. L'inventario del bottino, che ancora prosegue, ha permesso di trovare fra le macerie tre pezzi da 77, cinque lanciabombe, una quindicina di mitragliatrici sepolte o danneggiate, migliaia di granate, ottocentomila cartucce, mille fucili, apparecchi incendiari, centocinque proiettili di artiglieria, utensili in grandissima quantità, numerose casse di esplosivi, equipaggiamenti e viveri.*

« *Nella regone della fattoria Sous Tout Vent a sud di Hebuterne, abbiamo organizzato le posizioni conquistate ieri sera e stamane, ove abbiamo fatto altri centocinquanta prigionieri, fra i quali un comandante di battaglione. Inoltre numerosi feriti tedeschi sono stati raccolti nelle nostre ambulanze. I cadaveri nemici si contano a centinaia.*

« *Abbiamo preso tre nuove mitragliatrici e rotto le linee tedesche sopra una larghezza di oltre due chilometri e sulla profondità di un chilometro. Un forte contrattacco cominciato dal nemico stamane è stato completamente respinto.*

« *Nella regione della fattoria di Quenuevieres, ad est di Tracy le Mont le nostre trincee sono fortemente stabilite in immediato contatto col nemico, il quale non ha oggi contrattaccato e non si è manifestato che con la sua artiglieria.*

« *In Champagne, nella regione di Beau Sejour i tedeschi non hanno rinnovato il loro tentativo contro le trincee che sono state teatro degli ultimi combattimenti e di cui rimaniamo completamente padroni* ». (Stefani)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 12. — Il comunicato ufficiale belga dice:

« *La notte dal 9 al 10 bombardamento dei nostri avamposti avanzati e violento cannoneggiamento sul fronte dell'esercito. Durante la giornata del 10 l'artiglieria nemica bombardò vari punti del nostro fronte a nord di Dixmude. Così pure a Neuchapelle. La nostra artiglieria eseguì numerosi tiri contro le batterie e le trincee nemiche* ». (Stefani)

Il Re di Grecia migliora

ATENE, 12. — Continua il miglioramento nelle condizioni di salute del Re Costantino. Le condizioni della ferita sono buone. Il catarro intestinale diminuisce, la stomatite è sul punto di scomparire; temperatura 37.1, pulsazioni 106, respirazione 20.

Il saluto della Camera francese ai soldati italiani

PARIGI, 12. — Il presidente della commissione degli affari esteri della Camera, l'ex presidente del consiglio Bourgeois, pronunciò il seguente discorso, approvato alla unanimità nella ultima seduta:

«Un grande avvenimento si è compiuto. L'Italia ha preso le armi e già le sue valorose truppe progrediscono con slancio vittorioso nelle valli del Trentino e sulle vie verso Trieste.

«Alla notizia venuta da Roma una commozione patriottica si è impadronita del nostro paese. Le voci più eloquenti hanno saputo mirabilmente esprimerla dall'alto delle tribune del Senato e della Camera e la vostra commissione degli esteri sarà certamente unanime nell'associarsi all'espressione di questi sentimenti. La gioia che proviamo non è affatto egoistica. Certamente non potremo attribuire un pregio troppo elevato al concorso che il valoroso esercito italiano dà alla causa degli alleati e alla certezza che ci dà di rendere più vicina la vittoria definitiva; ma le vere ragioni della nostra gioia sono le più nobili e le più disinteressate.

«Già fino dal principio della guerra gli eredi del gran nome di Garibaldi erano venuti a mischiare il loro sangue a quello dei nostri soldati. Oggi malgrado tutte le pressioni, tutte le minaccie, tutti gli oltraggi l'Italia intera che si alza ridesta in noi cari ricordi. Era necessario e fu così quando scoppiò la guerra nella quale osavano affermarsi da una parte tutte le teorie della forza e tutte le pratiche della violenza, tutti gli eccessi della barbarie, era certo che Roma le cui leggi prime dettero al mondo la formula del diritto umano si sarebbe levata a protestare ed a combattere.

«Essa lo fece e voi udiste alcuni giorni addietro come dall'alto del Campidoglio il genio romano seppe nuovamente parlare al mondo.

«Contro il fascio di barbari l'unione di tutte le forze della libertà e della vita è ormai fatta. Questo è il significato di questa alleanza e se noi ce ne rallegriamo così profondamente è perchè essa nacque dalla più alta idea morale e si ispira a quanto vi ha di più puro nell'ideale umano.

«Voi vorrete certamente con voto unanime inviare il vostro saluto cordiale e i vostri auguri di gloria e di trionfo ai soldati della grande nazione combattenti con noi, figli della stessa razza, per il medesimo ideale, vorrete certamente esprimere la vostra gratitudine a tutti coloro che non hanno cessato da anni di lavorare a Parigi ed a Roma a una opera che si compie oggi. Non potendo nominare tutti mi permetterete di non nominare nessuno. La nostra riconoscenza è dovuta a tutti coloro, grazie ai quali la unità dell'anima latina si è ricostituita per rassicurare il trionfo del diritto e preparare l'avvenire di una libera umanità».

Il discorso di Bougeois interrotto più volte da applausi alla fine venne salutato da una grande ovazione. Tutta la camera in piedi, grida: Viva l'Italia!

Le vittorie italiane giudicate dalla stampa estera

LONDRA, 12. — I giornali della sera felicitano l'Italia per i successi ottenuti e soprattutto per la presa di Monfalcone.

La *Pall Mall Gazette* dice che il piano strategico italiano è estremamente abile. Tutto ciò che si racconta sull'entusiasmo delle truppe italiane e sulla loro accoglienza da parte della popolazione dei territori occupati, fa scaldare il sangue.

La stampa tedesca pretende che fu la piazza che costrinse il governo italiano ad entrare in guerra, ma i tedeschi troveranno che la loro pretesa piazza è la nazione unita e valorosa, ispirata da fini nobili, accogliente con gioia l'occasione di realizzare le sue aspirazioni più profonde e sacre.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. PIETRO al Natisone

Comitato di preparazione civile

Ci scrivono 12 (n):

Anche qui sotto la presidenza dell'egregio sindaco signor ing. Luigi Siccaro, coadiuvato dalle migliori persone, si è costituito e già funziona il Comitato di preparazione civile. L'on. Morpurgo che ne aveva sollecitato la costituzione con una circolare diretta a tutti i comuni del suo Collegio, ha iniziato la sottoscrizione colla cospicua somma di lire 150. Si abbia i nostri più vivi ringraziamenti.

Speriamo che l'esempio del benemerito deputato abbia ad avere largo seguito in paese e già si annunciano altre generose offerte, quali quelle dell'ing. Liccaro (lire 50) del prof. cav. Musoni (lire 50), del cav. Sirch (lire 50). La direttrice signorina Gariboldi ha raccolto lire 170 tra gli insegnanti e le alunne della R.a scuola Normale.

E' certo che San Pietro non sarà secondo a nessun altro comune del Friuli nel venire in aiuto, materialmente e moralmente alle famiglie di coloro che combattono per l'onore e la grandezza della Patria.

Da CIVIDALE

Il mercato - La campagna bacologica

Ci scrivono, 12 (n):

Il mercato d'oggi riuscì nullo. Di bovini e di ovini neanche parlarne. Mancano anche per la ordinaria macellazione. Due macellerie sono state chiuse ed oggi si parlava di una terza. Ne rimarrebbero due, insufficienti per i bisogni della popolazione.

Gli articoli di ordinario consumo sono pur stati insufficienti alle richieste, per cui si è avuto un notevole rialzo nei prezzi. Il burro, però, da lire 4 è disceso a lire tre in media e le uova vennero pagate a L. 10 il cento.

Tutte le verdure sono state smaltite col fiore all'orecchio. Le patate primaticcie a L. 25; le ciliegie da 15 a 25.

Il grano turco è salito ad un 10 per cento.

Il mercato delle legna fu nullo.

La campagna bacologica procede con generale soddisfazione.

Il pensiero ora che travaglia gli allevatori è la vendita dei bozzoli, date le condizioni attuali di commercio.

La prossima settimana molte partite di bozzoli saranno pronte.

Da CODROIPO

Comitato di preparazione civile.

Ci scrivono, 12 (n):

Per iniziativa delle nostre autorità municipali anche nel nostro Comune si è formato un Comitato di preparazione civile allo scopo di studiare il modo di far fronte ai bisogni della popolazione in rapporto alle conseguenze della guerra.

Quasi tutti gli invitati furono presenti alla riunione che ebbe luogo oggi alle ore 15 presso l'ufficio di segreteria e dopo varia discussione venne nominata una commissione esecutiva la quale questa sera terrà la prima seduta preparando un manifesto alla popolazione e stabilire altri provvedimenti.

Venne intanto approvato di aprire una sottoscrizione per la durata di otto giorni onde chiunque possa fare spontaneamente la propria oblazione e dopo aver riscontrato l'esito si vedrà se è il caso o meno di passare a domicilio per la raccolta delle offerte. E' stato pure deciso di accogliere le sottoscrizioni per versamenti a rate.

Tosto raccolti i fondi o le impegnative dei versamenti, verrà provveduto per le erogazioni ai bisognosi.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.52. Cormons: 8.12 A. — 12.55 — 17.58. Venezia: 6.55 — 11.25 A — 13.10 O — 17.25 A — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio - Portogruaro - Venezia: 8 — 18.47 — Cividale: 5.52 — 13.5 — 17.25 — S. Giorgio - Trieste: 8.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 19.47 D. Cormons: 7.33 — 11.8 — 19.41 A. Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.25 — 20.11.

Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 — 19.46 — Cividale: 7.45 — 14.18 — 18.41 — Trieste - San Giorgio 9.29.

S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Cronaca Cittadina

Comitato Generale di Assistenza Civile

La scelta delle Commissioni speciali

Il Comitato Generale Esecutivo di Assistenza civile presieduto dall'egregio nostro sindaco prof. Domenico Pecile si è ieri riunito per la scelta definitiva delle persone che dovranno comporre le speciali commissioni ed iniziare immediatamente l'azione loro affidata.

Riportiamo qui i nomi delle singole commissioni:

Comitato generale

Agnoli rag. Mario, Anna (de) Alessandro, Antonini cav. avv. Gio. Battista, Ballico Pietro, Ballini avv. Guido, Baschiera avv. cav. Giacomo, Beltrandi cav. Giuseppe Alberto, Beretta conte Antonio, Berghinz prof. cav. Guido, Bernardis rag. Giorgio, Bertacioli avvocato Mario, Berthod prof. cav. Flavio, Biancuzzi rag. Vittorio, Bigotti Luigi, Bissattini Giovanni, Bocca cav. Corsico Piccolino Pietro, Borghese dottor Riccardo, Borgomanero comm. Luigi, Bosetti Arturo, Brandolini Antonio, Broili Emilio, Bruni cav. Enrico, Burghart cav. Rodolfo, Calligaris cav. Alberto, Calligaris ing. Ferdinando, Camavitto Ugo, Caporiacco (di) co. avv. on. Gino, Capsoni avv. Urbano, Carnielli dott. Adelchi, Carrara Giuseppe, Casasola avvocato comm. Vincenzo, Celotti avv. Fabio Cera Ercole, Cesare dott. Giulio, Chiaruttini prof. Ettore, Cloniero dottor Erminio, Comencini ing. professore Francesco, Comino Sante, Comessatti Pietro, Conti avv. Giuseppe, Conti cav Giuseppe, Conti Luigi, Cosattini Renzo, Cudugnello ing. Enrico, Cristofori nob. avvocato Antonio, Dilda Cristoforo, Doretti Emilio, Dorigo Giovanni, Driussi avvocato Emilio, Fabris dott. Luigi, Fabbro (del) Giuseppe, Ferrucci Arturo, Feruglio avv. cav. Angelo, Fontanini Luigi, Fracassetti comm. prof. Libero, Gabini Antonio, Giacomelli dottor Guido, Girardini avv. Giuseppe, Gleria (De) Lucio, Gnesutta Raimondo, Gremese Antonio, Larocca rag. Nicola, Lazzari prof. cav. Roberto, Levi avv. Giovanni, Liso professore Leonardo, Loschi Vittorio, Luzzatto cav. Ugo, Magistris Pietro, Mantovani Luigi, Marcolini Pietro, Martincig Pietro, Martinis geom. Silvio, Mattioni Vincenzo, Measso arch. prof. Antonio, Miani rag. Arturo, Mini avv. Alberto, Minisini cav. uff. Francesco, Missier (Del) avv. Gino, Morelli Alessandro, Morpurgo bar. gran uff. Elio, Morpurgo Leone, Murero dott. cav. Giuseppe, Musoni prof. cavalier Francesco, Nardini avv. Emilio, Nimis Alessandro, Nimis avvocato cav. Giuseppe, Occhialini geometra Mario, Odorico (D') Vittorio, Orlandi Pietro, Ostuzzi sac. Attilio, Pagani Camillo, Pascoletti dottor Sigismondo, Paluzza Pietro, Pecile Antonio, Pecile cav. Attilio, Pecile prof. gr. uff. Domenico, Pennato prof. comm. Papinio, Pepe Domenico, Peratoner dott. Leopoldo, Perotti cav. Galeazzo, Perusini dott. cav. Costantino, Petoello avv. Mario, Piani Gio. Batta Picilli Augusto, Pico cav. uff. Emilio, Piero (Del) prof. Antonio, Pierpaoli prof. cav. Nazzareno, Pitassi Tullio, Pizzio prof. cav. Luigi, Poli (de) Pietro Attilio, Porta (della) nob. cav. Giovanni, Prampero (di) conte gr. cr. Antonino, Pup (Del) Domenico Puppi (de) co. Guglielmo, Puppi (de) co. cav. uff. Luigi, Puppo (Del) prof. cav. Giovanni, Reccardini Evaristo, Renier avv. comm. Ignazio, Rossa (Della) Umberto, Rubbazzer cav. Italico, Rubbazzer avvocato Otello, Ruggimenti Pallante, Salvadori Vittorio, Sandri Pietro, Santi Enrico, Schiava (Della) avv. Italo, Schiavi avvocato Luigi Carlo, Scubli Pietro, Spezzotti cav. Ettore, Spezzotti rag. cav. Luigi, Sponghia Luigi, Stefanutti Vittorio, Taddio Luigi, Tonini geom. Giovanni, Tonini Romolo, Tonizzo ing. Gino, Torso (Dal) nob. dott. Enrico, Valussi ing. cav. Odorico, Vatri Giuseppe, Vendruscolo Demetrio, Venier cav. Giusto, Vittorello Vittorio, Zagato avv. Gino, Zaghis Luigi, Zamparo Giuseppe, Zanolli dottor Carlo, Zanuttini avvocato Secondo, Zilli Francesco, Zuliani Plinio.

Comitato generale esecutivo

Pecile prof. gr. uff. Domenico sindaco di Udine, presidente; di Prampero co. gr. cr. Antonino senatore del Regno; Girardini avv. Giuseppe, deputato al Parlamento; Borghese dottor Riccardo; Celotti avvocato Fabio; Murero dottor cav. Giuseppe; Pagani Camillo; Perusini dottor cav. Costantino; Sandri Pietro, Zagato avv. Gino; Zanuttini avv. Secondo assessori del Comune di Udine; dottor Virginio Doretti segretario - cassiere.

Commissione per la assistenza economica alle famiglie dei richiamati (con sede in municipio sezione III).

Zagato avv. Gino assessore preposto alla Sezione demografico municipale in rappresentanza del Sindaco; Pecile - Kechler Camilla presidente della Società Protettrice della Infanzia; Bruni cav. Enrico; Doretti dott. Virginio segretario della sez. demografica Spezzotti cav. Ettore presidente della Congregazione di Carità.

Commissione per assistenza e cura ai fanciulli dei richiamati (con sede all'ufficio scolastico municipale).

Perusini dottor cav. Costantino, assessore alla istruzione; Fracassetti Antonibon Francy vice presidente dell'Associazione «Scuola e Famiglia»; Fruch Remigio; Pizzio prof. dott. cav Luigi direttore generale delle Scuole elementari; Stefanutti Leopoldo presidente della Associazione Magistrale.

Commissione per la tutela degli interessi personali ed economici dei militari richiamati:

Avv. cav. Luigi Carlo Schiavi presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, con facoltà di deferire la trattazione degli affari ad avvocati che saranno da lui designati.

Fanno parte di questa Commissione i signori: Occhialini perito Mario, cav. uff. Emilio Pico, de Puppi conte Guglielmo presidente della Unione Esercenti, Venier cav. Giusto presidente della Associazione Commercianti e Industriali.

Commissione di preparazione maschile (con sede all'ufficio comunale dei legati — via dei Teatri):

Zanuttini avvocato Secondo, assessore comunale; Borgomanero comm. Luigi; Brandolini Antonio; di Caporiacco co. onor. avv. Gino; Conti cav. Giuseppe, Fabris dottor Luigi, Lazzari prof. Roberto; Misani comm. prof. Massimo; Pierpaoli prof. Nazzareno.

La Commissione ha dimandato di ricevere offerte di prestazioni gratuite da parte di persone disposte a dare l'opera loro in qualsiasi bisogno derivante dalle attuali condizioni.

Commissione per la raccolta delle offerte:

Il Comitato Esecutivo ha suddiviso il Comune in riparti ed a speciali delegati, i quali potranno aggregarsi per la cooperazione altre persone — ha affidato l'incarico di raccogliere le offerte in danaro in tutto il territorio Comunale.

La Commissione è presieduta dall'assessore del comune signor Camillo Pagani. — I delegati sono:

Franchi cav. dottor Alessandro, Marinatto Giovanni, Pitassi Tullio, Valle Alessandro: per le vie A. L. Moro, Francesco Mantica, Orti, Superiore, Sutti.

Stefanutti Vittorio: per Viale Bassi Gio. Batta, Piazzetta Paolo Diacono, Viale San Daniele.

Burghart cav. Rodolfo, Tellini cav. Edoardo, Zamparo Giuseppe, Zavagna Giovanni: per le vie Aquileia, d'Arcano, Bertaldia da Via Aquileia al Roiello, Carducci, Dante, Mezzo, Pozzo, Rosta, Stabernao, Zoletti.

Ballico Pietro fu Gio. Batta e Loschi Vittorio per: Casali Baldasseria, Piazzale Palmanova, Viale Palmanova, Viale 23 Marzo.

Morpurgo Leone e Pup (Del) Domenico: per le vie Cavallotti, Cisis, Cussignacco, Piazza Garibaldi, Via Sabbadini Gradenigo.

Battistella Erando, Gori Giuseppe, Luca (de) Eliseo, Puppo (del) prof. Giovanni: per viale Ciconi Teobaldo, Ferriera, Casali Gervasutta, Viale Caterina Percoto, De Rubeis Bernardo, Viale Stazione.

Broili Emilio, Capsoni avv. Urbano, Locatelli cav. Omero, Ostermann Giovanni, Puppi (de) co. Guglielmo, Santi Enrico: per Via Belloni, Calzolai, Canciani Paolo da Piazza XX Settembre all'angolo di Via Cavour, Cavour, Piazza Duomo, Vie Ginnasio, Lovaria, Manin Daniele, Ospitale, Piazza Patriarcato, Vie Posta, Prampero, Prefettura, Rauscedo, Savorgnana, Teatri Teatro Vecchio, Piazzetta Valentinisi, Piazza Venerio, Piazza XX Settembre, Piazza Vittorio Emanuele.

Dilda prof. Cristoforo, Larocca rag. Nicola, Pecile Antonio, Pecile Giuseppe: per Piazzetta Antonini, Piazzetta Cernazai Daniele, Vie Cicogna, Deciani Tiberio, Gemona, Giov. d'Udine, S. Giustina, Portico, di Toppo, Uccellis, Zamparutti.

Gleria (de) Lucio per: Piazzale Osoppo.

Bassi Giacomo, Cudugnello ing. Enrico, Measso prof. Antonio, Miani Arturo, Piero (del) prof. Arturo, per: Vicolo Chiuso, Piazzetta Cisterna, Vicolo Cucco, Via Grazzano, Vicolo Pancrasso, Vicolo Paradiso, Repetella, Schiopettino, Taschiutti, Vigna.

Gremese Antonio e Pauluzza Pietro per Piazzale Cella Gio. Batta e Casali Sant'Osvaldo.

Baschiera avv. Giacomo, Casasola avv. Vincenzo, Levi avvocato Giovanni, Miotti cav. rag. Giovanni, Nardini avv. Emilio per via Agricola, Bartolini, Brovedan, Caiselli, Canciani Paolo da Piazza Mercatonuovo a Via Cavour, Carbone, Carceri, Cortazzis, Erbe, Vicolo Florio, Corte Giacomelli, Via Lionello, via Lirutti, Piazza Mercatonuovo, Vie Mercatovecchio, Mercerie, Molino Nascosto, Monte, Palazzo Municipale, Vie Palladio, Pellicerie, Porta, Portello, Porta Nuova, Pulesi, Rialto, Sarpi Paolo, Sillio, Sottomonte, Piazza Umberto Primo, Via Valvason Erasmo dalla Via Paolo Sarpi al Ponte Pecile.

Bosetti Arturo, Camavitto Ugo, Dorigo Giovanni, Fontanini Luigi, Valentinis dottor Gualtiero per: Vie Asilo Marco Volpe da Porta Poscolle a Via Castellana, Brenari, Freddo, Gelso, Gorgo, Marangoni Antonio, Marinoni Jacopo, Poscolle, Vicolo Raddi, Vie Rivis, Sale, Valvason Erasmo dal Ponte Pecile alla Via Jacopo Marinoni, Viola, Zanon Antonio.

Calligaris ing. Ferdinando e Marcolini Pietro, per: Casali Bodini, Cormor, Viale Duodo Giuseppe, Viale Ledra, Casali San Rocco, Viale Venezia, Piazzale XVI Luglio.

Cera Ercole, Mattioni Vincenzo e Zanutta Adolfo per: Vie S. Agostino Bersaglio, Pracchiuso, Renati Filippo, Tomadini.

Borgomanero comm. Luigi, Piovesana Francesco per Casali Ancona, Piazzale Cividale, Casali San Gottardo, Viale Ospizio.

Miani rag. Luigi, Porta (della) cocav. Giovanni, Sbuelz Serafino per: Via Bertaldia da Porta Ronchi fino al Roiello, Vicolo Lungo, Via Missionari, Piazzetta Porta, Vie Ronchi, Seminario, Treppo, Treppo Chiuso.

Anelli Monti Emilio e Sambuco Michele per: Casali Buse dei Veris, Casali Laipacco, Viale Trieste.

Perosa rag. Riccardo, Rossa (della) Umberto, Scubli Pietro, Tonini cav. Gabriele per: Vie Asilo Marco Volpe da Porta Villalta a Via Castellana, Castellana, Mazzini, Micesio Giovanni da Porta Villalta e Via Sutti, Villalta, Zorutti e Nigris Luigi per Piazza Cavedalis.

Frazione Rizzi: Picilli Augusto.

Frazione Beivars, San Bernardo, Casali Sartori: De Anna Alessandro.

Frazione Chiavris, Vat e Paderno: Gnesutta Raimondo e Larocca Paolo.

Frazione Godia e Molin Nuovo: Toso Gio. Batta.

Frazione Cussignacco: Disnan Giovanni e Riva Giuseppe.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile:

Morpurgo on. bar. Elio e figli lire 100 (prima quota sulle lire 500 che si sono assunti di versare in 5 mensilità) — S. E. mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine lire 100 (sulle 500 lire che ha dichiarato di voler versare in cinque rate — Biancuzzi Vittorio lire 20 — Fratelli Volpe a mezzo del «Giornale di Udine» lire 1000 — Giuseppe Tomadoni (quale primo versamento) lire 20 — Spett. ditta Adolfo Clain e C. lire 60 (quale prima mensilità per l'impegno assunto di versare lire 2 giornaliere fino alla fine della presente guerra) — avv. L. C. Schiavi lire 100 (prima quota sulle lire 500 che ha dichiarato di voler versare in cinque mensilità).

Pro feriti in transito

Offerte pervenute (9° ELENCO)

Somma precedente lire 6672.70.

Tommasoni Giacomo e Letizia lire 50 — Famiglia conti Orgnani Martina lire 100 — Rina Tami lire 1 — Elda Bechi lire 2 — Maria Coccolo lire 1 — Scolari di Paderno (2.a offerta) lire 5.

Mediante la «Patria del Friuli»: Daniotti Girolamo in morte di Rizzi Giuseppe lire 2 — Famiglia Gesualdo Pannilunghi e Pravisani Alfonso lire 10 — Farmacista Biasoli in morte di Aldo Venturini lire 5 — Teresa ved. de Rosmini Chiozza lire 25 — N. N. in morte di Lidia Gasparini lire 3 — Guglielmo Scaini in morte di Aldo Venturini lire 2 — Totale L. 6878.70.

La spettabile ditta Carlo Delser e Fratelli ha regalato 4 scatole di biscotti.

Ufficio pubblico gratuito di collocamento

Ai signori possidenti della provincia di Udine

L'ufficio di collocamento è in grado di fornire operai per lavori agricoli. Le richieste possono venire indirizzate sia presso il nostro ufficio quanto presso la spett. Associazione Agraria.

Aspiranti medici per le unità sanitarie mobilitate

E' istituita una speciale categoria di Aspiranti medici da adibirsi esclusivamente a servizi professionali nelle unità sanitarie mobilitate.

Potranno essere nominati aspiranti medici gli studenti della facoltà di medicina e chirurgia che abbiano sostenuto con successo tutti gli esami del quarto anno, che sieno inscritti nel quinto o nel sesto anno di detta facoltà e che non abbiano obblighi militari di prima o seconda categoria nell'esercito permanente o milizia mobile.

I documenti necessari per tale nomina sono:

1. Estratto dell'atto di nascita. — 2. Foglio di congedo o certificato comprovante l'esito di leva — 3. Certificato della segreteria della Università comprovante il compimento degli studi e degli esami richiesti.

Ai detti Aspiranti Medici saranno corrisposti gli stessi assegni ed indennità stabiliti per i sottotenenti medici.

Conferenza

Il dottor Agostino Gemelli, professore alla R. Università di Torino oggi 13 corrente alle ore 18, nel salone della Banca Cattolica parlerà su «La assistenza spirituale al soldato in guerra».

I biglietti personali di ingresso si possono ritirare al «Segretariato del Soldato» in Vicolo di Prampero 4 primo piano.

Una bambina infortunata

Ieri verso le ore 21 venne accompagnata all'ospedale ove fu accolta, la bambina dodicenne Pollame Elisa di Francesco nativa di Resiutta, ma domiciliata a Udine (Via Villalta) alla quale il dottor Schiavetto constatò la frattura bimalleolare sinistra dichiarata guaribile in 60 giorni.

La bambina si era prodotta la frattura inciampando mentre discendeva da una scala e cadendo dal terzo gradino.

Teatro Sociale NOVO CINE

I capolavori patriottici, che tanto entusiasmano il pubblico in questi momenti, si susseguono; infatti, mentre ieri sera abbiamo assistito ad una meravigliosa film: «La lampada della nonna» nella quale per un'ora si vive accanto ai nostri valorosi soldati che combattono per la causa Santa.

Il gentile episodio nel quale una brava e coraggiosa signorina arrischia la vita per poter essere utile al nostro Glorioso Esercito, ha commosso vivamente il numeroso uditorio.

Ma il pubblico andò proprio in delirio alla terza parte del dramma quando i nostri baldi bersaglieri con una furibonda carica alla baionetta sconfiggono gli austriaci, che dopo breve resistenza si precipitano in disastrosa ritirata, lasciando innumerevoli morti sul terreno.

Gli applausi frenetici non terminano che solamente quando ritornò la luce nella sala.

Francamente, sarebbe un peccato che il pubblico non accorresse numeroso anche oggi, ultimo giorno di questo straordinario programma, il quale sarà completato con due pellicole bellissime dal vero e una comicissima finale.

Il teatro si apre alle ore 15.

Teatro Minerva Cinema Splendor

Anche ieri sera il solito concorso di pubblico che seppe apprezzare e gustare il magnifico programma cinematografico. Il dramma: «L'orrendo blasone» è uno dei tanti capolavori della Gloria Film di Torino, dramma emozionantissimo in tre parti.

La comica e la proiezione dal vero bellissime.

Oggi il teatro si apre alle ore 15 e mezza e il colossale programma si ripete per intero.

Mercati di ieri

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Piselli lire 15 a lire 20 — Ciliegie da lire 20 a lire 55 — Foglia da lire 3 a lire 4.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline da lire 1.80 a lire 2.10 — Oche da lire 1.25 a lire 1.35 — Anitre da lire 1.40 a lire 1.60.

---

14 Appendice del GIORNALE DI UDINE

A. DEBANS

IL BARONE GIOVANNI

cui si trovava sola in casa! Si torceva le braccia gridando:

— Che dirà il padrone! La polizia in casa sua! Ah! mio Dio, come sono sfortunata!

Poi ricredendosi: — Ma può darsi che non sia vero, cari signori; Benedetto è un pauroso che ha creduto di vedere quello che non c'è.

Una delle guardie la interruppe:

— Ce ne assicureremo subito, disse. Voi, buon uomo, riprendete la lucerna, e voi, la cuoca, accendetene una altra, per accompagnarci.

— Accompagnarvi! Mai, mai!

— La guardia alzò le spalle, ed accorgendosi che la vecchia aveva perduta la testa del tutto:

— Lasciate fare a me, disse. Sopra il tavolino stavano quattro o cinque candelieri colle rispettive candele. Ne accese due, ne diede uno al compagno, prese l'altro e disse: Andiamo.

Benedetto non ne aveva molta voglia, ma fece buon viso alla necessità. Quando i tre uscirono dalla cucina Eulalia gridò loro dietro:

— E adesso volete lasciarmi sola?

— Ohe! la mia cara cuoca, disse una delle guardie che dirigeva la spedizione, bisogna decidersi, o venire, o restare. Siete ancora in tempo. E senza aspettare risposta si incamminò verso la cantina, preceduto da Benedetto e seguito dal compagno.

XXII

Giunti che furono agli ultimi scalini si presentò ai loro sguardi lo stesso spettacolo visto poco prima dal giardiniere. Si avrebbe giurato che tutti i topi di Parigi si erano dati il ritrovo in quel punto. Fra questa moltitudine di piccoli carnivori si potevano distinguere qua e là i più vecchi, dalle dimensioni enormi; che non la cedano neppure ai gatti e che osano sfidare anche i denti degli stessi cani terriers. I topi formavano come prima un mucchio mobile, donde esalava un fetore ributtante. Le stesse guardie di polizia a questo spettacolo rimasero confuse e per poco intimidite. Ma non fu, che l'impressione del primo momento.

— Bisognerebbe avere dei bastoni per dare delle legnate su tutta questa topaglia, disse una di esse.

— Eh! non c'è da fidarsi, replicò l'altra. Non sarà cosa sì facile il poter far loro abbandonare la preda e forse la loro rabbia si rivolgerebbe contro di noi.

— Come fare dunque?

— E' meglio andare a prendere due o tre cani, disse Benedetto, i quali faranno tabula rasa.

Questa idea fu subito accettata, e dopo un venti minuti l'una delle guardie ritornava trascinandosi dietro tre grossi bulls-dogs che non sapendo dove fossero condotti si facevano tirare pel collare della più cattiva voglia del mondo. Ma non appena videro l'esercito dei topi, si ebbe appena il tempo di lasciarli andare. Essi si precipitarono sul nemico con una furia rabbiosa, e la strage incominciò. Qualche coraggioso rosicchiante, sostenne gagliardamente la battaglia, ma la vittoria rimase naturalmente ai cani; la maggior parte dei nemici, sentendosi già a pancia piena, si accontentò di fuggire.

Gli altri, che non volevano rassegnarsi ad interrompere la loro abbominevole orgia, furono uccisi sul cadavere stesso che avevano contribuito a rosicchiare. Più di trecento topi il cui muso era ancora lordo di sangue, giacquero nella cantina. I cani bucherellati dalle velenose morsicature dei nemici andavano leccandosi qua e là per estinguere il bruciore delle ferite riportate. Le guardie e Benedetto, dopo d'averli accarezzati, si erano avvicinati al campo di battaglia e proiettarono la luce della lucerna e delle candele sull'oggetto senza nome che giaceva ai loro piedi. Oh sì, davvero, senza nome: giacchè da molte ore non era più un cadavere, e non era ancora uno scheletro.

A giudicarne dagli avanzi che i tre uomini avevano davanti, i topi avevano dovuto incominciare il pasto per lo meno due giorni prima; in minor tempo, infatti, non avrebbero potuto divorare tutte le carni. Della testa non rimaneva che il cranio, quasi per intiero messo a nudo dal dente dei rosicchianti, mostrando ancora soltanto qualche lembo di fibre sanguinose.

Tutti i visceri erano spariti, e a mala pena a questo o a quell'osso era rimasto attaccato un brandello di carne.

Se la vecchia Eulalia avesse aspettato fino al domani a mandar Benedetto per legna, senza dubbio non si sarebbe trovato che lo scheletro bianco ed orribilmente pulito.

Le due guardie e il giardiniere rimasero là stupefatti, senza una parola, spaventati da questo spettacolo, chiedendosi se l'infelice di cui contemplavano i resti, non fosse stato mangiato vivo.

— Ciò non è probabile — brontolò fra i denti una guardia. — Egli si sarebbe rotolato sul suolo, contorto in tutti i sensi; e invece nel suo atteggiamento non v'è indizio alcuno di resistenza.

Queste parole corrispondevano sì esattamente al pensiero degli altri due che Benedetto disse alla sua volta:

— E poi, se fosse stato assalito in piedi, avrebbe certo avuto il tempo di fuggire, quand'anche avesse avuto cinquanta topi attaccati alle gambe.

Vi fu un momento di silenzio. Benedetto riprese:

— Chi può essere?

— Nessuno lo può dire — rispose una guardia; — queste fetide bestie hanno mangiato anche gli abiti. Guardate, ecco quanto rimane del cappello; delle scarpe io non vedo che i talloni.

— Può darsi — disse la guardia — che sia qualche briccone sceso fin qui per rubare del vino. Avrà forse avuto un giramento di capo e sarà caduto, chissà? forse colpito da apoplessia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 12 GIUGNO)
Presidente Turchetti — giudici cav. Rieppi e Zozzoli — P. M. dott. Algise cancelliere Bertuzzi

Contrabbando in unione

Sirch Giuseppe fu Antonio di anni 48 da Dolegna, residente a Cialla, detenuto è imputato: a) di avere in unione con altri 12 individui rimasti sconosciuti in località Pietra tagliata nella notte dal 1 al 2 maggio 1915 tentato di esportare in Austrio chilogrammi 207 di farina; b) di essere stato trovato in possesso nel 2 maggio 1914 in Cialla di Prepotto di grammi 20 di tabacco esero; c) perchè trovato inoltre con due scatole di fiammiferi esteri.

L'imputato è confesso per una piccola parte del contrabbando.

Il P. M. propone che venga condannato complessivamente a 1 anno e quattro mesi di reclusione con lire 821 di multa ed un anno di vigilanza. L'avvocato Freschi fa una stringente difesa, ed il Tribuale riduce la condanna a 7 mesi e cinque giorni ed a 491 lire di multa e alla vigilanza speciale per un anno.

Quel del formaggio

Grassi Gio. Batta di Nicolò dianni 38 di Zuglio, detenuto dal 4 maggio 1915 è imputato di avere nello stesso giorno in Alesso, abusando della fiducia di coabitazione sottratto a Turrisini Giovanni del formaggio del valore di lire 20. E' confesso.

Il P. M. gli propone un anno di reclusione. Il Tribunale lo condanna a cinque mesi di detenzione e accessori.

Contrabbando d'esportazione

Clemente Gio. Batta fu Pietro di anni 47 e Gasparo Pietro detto Badola di anni 51 da Lusevera; il primo detenuto, il secondo scarcerato.

Sono entrambi imputati di contrabbando d'esportazione per avere nell'11 maggio 1915 in Platischis tentato di asportare in Austria chilogrammi 9 e trecento di lardo e chilogrammi 1.500 di pane per il valore complessivo di lire 21.

Il Clemente è imputato inoltre di averein tale circostanza portato fuori della propria abitazione un coltello con lama accuminata lunga sei centimetri.

Il P. M. propone un anno di restinzione dell'azione penale per l'arma e pel contrabbando domanda per entrambi lire 300 di multa. Il tribunale conferma.

Difensore avv. Tassini.

Contrabbandiere violento e minaccioso

Gervasi Riccardo di anni 29 di Torlano (Nimis) detenuto dal 28 aprile 1915 è imputato: a) di essere stato trovato in possesso di chilogrammi 5 e 150 di tabacco estero; b) di avere nelle stesse circostanze usato violenza e minaccie alle guardie di finanza per sottrarsi all'arresto e di avere portato fuori dell'abitazione un pugnale.

Il Gervasi è confesso e dice che fece il contrabbando per guadagnarsi 5 lire, nega la violenza.

Il P. M. chiede lire 51 di multa fissa e lire 240 di proporzionale.

Il Tribunale condanna il Gervasi a lire 51 di multa fissa e lire 120 ciò per contrabbando e lo assolve per gli altri reati. Difensore Freschi.

Altro contrabbando in associazione

Chiabai Antonio fu Giovanni di anni 48, Chiabai Antonio di Antonio di anni 25 e Chiabai Antonio fu Valentino di anni 28, tutti da Strega, arrestati il 6 maggio 1915 sono imputati di avere lo stesso giorno in Chivaz di Stregna in associazione fra loro tentato di esportare in Austria riso, pasta e farina di frumento del peso complesso di chilogrammi 35.10.

I tre imputati sono confessi. — Il P. M. propone lire 300 di multa per ciascuno. Il Tribunale conferma.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE
DAL 6 AL 12 GIUGNO 1915

NASCITE

Nati vivi maschi 12 — femmine 13 — Nati morti maschi 0 — femmine 5 — — Esposti maschi 1 — femmine 2 —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Maffei Macerata negoziante con Ofelia Lorenzon civile.

MATRIMONI

Guido Turcato orologiaio con Cecilia Folla sarta Gio. Batta Rizzi muratore con Emma Cozzi casalinga — Pietro Nicolini impiegato postale con Romilda Micheloni civile — Umberto Pravisani fabbro con Maria Colautti casalinga — Alfonso Lovita bracciante con Emma Araldi tessitrice — Giuseppe Gatto fornaio con Angela Tabacco tessitrice.

MORTI

Luigia Gallfussi fu Pietro di anni 14 sarta — Vittorio Tiziani fu Giovanni di anni 50 orefice — Domenico Galateo fu Francesco di anni 42 oste — Alberto Tagliavini di Domenico di anni 43 impiegato — Aldo Venturini di Pio Vittorio di anni 17 impiegato — Renzo Romanelli di Francesco di mesi 5 — Lucia Gasparini di Antonio di mesi 4 — Lucia Lazzaro ved. Grimaz fu Giovanni di anni 74 casalinga — Carolina Danielis Del Giorno fu Giuseppe di anni 83 ricoverata — Caterina Brunoni di giorni 13 — Giovanni Triulzi di anni 21 soldato — Enrico Barbera di anni 21 soldato — Lorenzo Benzi di Giuseppe di anni 22 soldato — Valentino Sabbadini di Gio. Batta di anni 60 muratore — Giovanni Del Zotto di Carlo di anni 32 muratore — Maria Ongaro Noale di Natale di anni 31 casalinga — Luigi di Croce fu Giuseppe di anni 51 agricoltore — Luigia Berti Buligan fu Valentino di anni 66 casalinga — Andrea Leo di Luigi di anni 21 soldato — Petronilla Geggi di giorni 28 — Elisabetta Zanin vedova Del Ross fu Luigi di anni 74 — Maddalena Valent Tormen fu Domenico di anni 34 setaiuola — Guido Masoli di Antonio di anni 19 soldato — Pietro Gri fu Vincenzo di anni 69 agricoltore — Marianna Fachin Luca di Giacomo di anni 39 casalinga — Domenico Massaro fu Giovanni di anni 68 stalliere — Domenico Lenuzza fu Biagio di anni 59 muratore — Guglielmo Canale soldato — Alfonso Tirinoschi di Alfonso di anni 28 soldato — Carolina Tomada di anni 59 domestica — Giovanni Maria Toniatti fu Francesco di anni 39 muratore — Giovanni Gambierasi soldato — Ettore Ferrari fu Angelo di anni 27 soldato.

Totale 33 dei quali 15 appartenenti ad altri comuni

Il Consiglio dei Ministri

Importante decreto per l'infanzia

ROMA, 12. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi alle ore 17 a Palazzo Braschi, deliberò sui seguenti affari:

Testo unico delle leggi sulla Cassa di previdenza per le pensioni ai segretari ed agli impiegati degli enti locali; proroga alla sopratassa di ancoraggio nel porto di Genova; schema di decreto dell'ammissione dei figli dei richiamati al lavoro nelle industrie, quando siano in età dai 12 ai 15 anni compiuti; proroga al 31 dicembre 1915 delle disposizioni del decreto 11 ottobre 1914 sul reddito agrario; proroga al 30 giugno 1915 del termine previsto dalla legge per il servizio di statistica; aggiunta del decreto 18 agosto 1914 n. 827 a favore degli istituti riceventi depositi di risparmio.

Il Consiglio infine deliberò lo schema di decreto con cui si dispone che il reddito netto delle istituzioni pubbliche di beneficenza aventi scopo di vitalizio e delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento di doti, è destinato all'assistenza dell'infanzia. E' pure devoluto all'assistenza dell'infanzia il reddito netto dei fondi amministrati da istituzioni pubbliche di beneficenza a cui non siano ancora data destinazione definitiva.

Per tali erogazioni saranno tenuti presenti i figli dei militari. Con l'accennato decreto si dispone altresì che sono considerati come inabili i fanciulli che non ànno compiuti i dodici anni e si dànno le norme per determinare la presenza degli amministratori per la validità delle deliberazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza. Infine si estende alle Casse di prestito agrarie la possibilità di ricevere sovvenzioni dai Comuni per il servizio di piccoli mutui e si accordano agevolazioni tributarie all'orfanotrofio militare di Napoli. (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 11. — Argento fine 23.3.
MADRID, 11, — Il cambio su Parigi è 96,50. (Stefani).

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La rispesta degli Stati Uniti alla Germania

In difesa dell'umanitá contro la barbarie teutonica

WASHINGTON, 12. — Ecco il testo della seconda nota americana, trasmessa all'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino:

« Il Governo degli Stati Uniti invierà fra breve informazioni complete circa i vapori *Cushing* e *Gulflight*. Quanto al siluramento del *Falaba*, in cui trovò la morte un cittadino americano, il Governo degli Stati Uniti è sorpreso di vedere il Governo tedesco pretendere che il fatto di una nave mercantile che cerchi di salvarsi e che ci chieda soccorso, possa modificare gli obblighi di un ufficiale incaricato di operare la cattura, tutelando la vita delle persone che sono a bordo e costituisca nient'altro che resistenza armata e ripetuti tentativi di darsi alla fuga, e ricordare che esso non ha mai messo finora in pericolo passeggeri ed equipaggi di un bastimento il quale abbia ricevuto l'ordine di arrestarsi per permettere di procedere all'esame delle carte di bordo.

« Il Govrno tedesco — soggiunge la nota — discutendo la questione delle perdite delle vite umane risultanti dalla distruzione del *Lusitania*, si estende lungamente su alcune informazioni che avrebbe ricevuto circa il carattere e l'equipaggiamento della nave, notando al tempo stesso che tali informazioni non erano state portate a cognizione degli Stati Uniti. Il Governo tedesco dichiara in modo assoluto che il *Lusitania* era armato di cannoni, che esso portava artiglierí già allenati, che aveva a bordo truppe canadesi e che trasportava munizioni nello stesso tempo che passeggeri, e ciò in violazione delle leggi americane; che infine il *Lusitania* costituiva virtualmene un incrociatore ausiliario inglese.

« Sono questi, fortunatamente degli argomenti sui quali il Governo degli Stati Uniti è in grado di fornire informazioni ufficiali al governo tedesco. Fra del resto un dovere degli Stati Uniti assicurarsi che il *Lusitania* non era equipaggiato per l'offensiva. Infatti, se fosse stato una nave da guerra inglese, il *Lusitania* non avrebbe ricevuto i certificati di uscita per una nave mercantile.

« Il Governo americano compì il suo dovere con scrupolosa vigilanza per il tramite di funzionari ufficiali e si trova perciò in grado di assicurare che il Governo tedesco fu male informato, se ritiene di essere in possesso di prove evidenti e convincenti secondo le quali i funzionari americani ufficiali non avrebbero accuratamente compiuto il loro dovere. Gli Stati Uniti sperano sinceramente che la Germania fornirà loro le prove stesse.

« Qualunque sia il punto di vista che segue il governo tedesco, relativamente al trasporto delle munizioni a bordo del *Lusitania* o all'esplosione delle munizioni stesse in seguito al siluramento, il Governo degli Stati Uniti si limita a dichiarare che un tal punto di vista non ha nulla a che fare con la legalità e con i metodi impiegati dalle autorità navali tedesche nella distruzione della nave e perchè la distruzione di una nave qualsiasi che trasporti passeggeri implica il rispetto dei principî dell'umanità e fa passare in seconda linea tutte le circostanze accessorie, quali che siano i fatti secondari relativi al *Lusitania*.

« Il fatto principale è che il grande vapore era destinato in primo luogo al trasporto dei passeggeri e che portava oltre un migliaio di persone, che non potevano in alcun modo essere oggetto di provvedimenti di guerra, e che venne silurato ed affondato senza l'ombra di un avvertimento preventivo e che gli uomini, le donne e i fanciulli trovarono la morte in circostanze senza precedenti nelle guerre moderne. Essendo oltre un centinaio di cittadini americani morti nel disastro, è dovere del Governo degli Stati Uniti ricordare i fatti e richiamare ancora una voltà con energia l'attenzione del Governo imperiale tedesco sulle gravi responsabilità nelle quali incorre in causa del tragico avvenimento e sul punto di indiscutibile diritto sul quale tale responsabilità è basata.

« Il Governo degli Stati Uniti sostiene qualche cosa di molto più elevato che semplici diritti di proprietà e privilegi commerciali. Ciò che sostiene sono nientemeno che i sacri diritti per l'umanità, che qualsiasi Governo tiene ad onorare e a rispettare e che nessun governo può credersi autorizzato ad abbandonare a nome di coloro che sono posti sotto la sua protezione. Sono i principî umanitari, nonchè la legge fondata su tali principî, che debbono guidare gli Stati Uniti.

« Il Governo americano è lieto di vedere che il Governo tedesco è sempre desideroso di accettare i buoni uffici degli Stati Uniti per tentare di addivenire ad un accordo col governo inglese, allo scopo di modificare il carattere e le condizioni della guerra navale attuale.

« Il Governo degli Stati Uniti è pronto a comunicare a qualsiasi governo ogni suggerimento emanante da un altro governo ed invita cordialmente la Germania ad utilizzare i suoi servigi come crede opportuno. Il mondo intero è interessato in tutto ciò che può temperare le spaventevoli sofferenze del doloroso conflitto attuale. Nel frattempo qualunque siano gli accordi che possano essere conclusi fra le diverse parti interessate nella guerra, qualunque siano nell'opinione del governo tedesco le scuse e le circostanze di cui possono prevalersi i suoi comandanti sul mare per giustificare gli atti passati, gli Stati Uniti sperano che la Germania agirà con giustizia e umanità ogni volta che verranno colpiti i diritti dei cittadini americani. Perciò il Governo degli Stati Uniti rinnova molto solennemente e in modo urgente le rimostranze contenute nella nota trasmessa il 15 maggio al Governo tedesco, basandosi per la loro giustificazione sui principî umanitari, sulle convenzioni internazionali universalmente riconosciute e sulla vecchia amicizia colla nazione tedesca. Il Governo degli Stati Uniti è nell'impossibilità di ammettere che la dichiarazione della zona di guerra navale possa in una qualsiasi misura diminuire i diritti dei cittadini americani che si trovano di passaggio su bastimenti mercantili appartenenti ad una nazione belligerante e non comprende neppure come il Governo tedesco possa mettere in dubbio tali diritti.

« Il Governo degli Stati Uniti riconosce pure come principio indiscutibile che le vite dei non combattenti non possono legittimamente essere poste in pericolo in seguito alla cattura o alla distruzione di una nave neutra che non faccia alcuna resistenza e riconosce come un obbligo che vengano prese tutte le precauzioni necessarie per determinare se una nave mercantile sospetta appartiene effettivamente ad un belligerante qualsiasi o trasporti realmente contrabbando di guerra sotto bandiear neutrale. Il Governo degli Stati Uniti attende molto giustamente che il Governo imperiale tedesco adotti le necessarie misure per l'applicazione dei principî summenzionati circa la garanzia delle vite e dei beni degli americani e chiede assicurazioni che tali misure siano subito prese.

« Firmato: *Roberto Lansing* (segretario di Stato ad *interim*) ». (Stef.)

L'impressione in America

WASHINGTON, 12. — *La nota americana è redatta in tono molto più amichevole che non si sarebbe potuto supporre.*

Si afferma che Wilson non si oppone ad una inchiesta e ad una conferenza diplomatica sui punti controverci, ma pensa che occorre avanti seguire tale linea di condotta da ottenere dalla Germania certe garanzie che la vita ed i beni dei cittadini americani non saranno messi in pericolo durante le trattative.

I funzionari del dipartimento di Stato dichiarano che non vi è nessuna ragione per supporre che la nota conduca necessariamente alla guerra. Tale eventualità sarà possibile soltanto nel caso del ripetersi degli attacchi contro la vita ed i beni dei cittadini americani.

E' opinione prevalente che il rifiuto da parte della Germania di accordare riparazioni per l'affondamento del Lusitania, *potrà condurre alla rottura delle relazioni diplomatiche, ma le ostilità saranno precipitate soltanto nel caso di un atto bellicoso da parte della Germania.* (Stefani)

Un aeroplano nemico getta bombe

sopra tre paesi della costa al sud di Bari

ROMA, 12 — (Ufficiale) *Oggi, verso le ore 13 e mezzo due aeroplani nemici hanno fatto cadere bombe su Mola di Bari, poi a Polignano dove rimase uccisa una donna e venne ferito un bambino e quindi su Monopoli ove una donna fu ferita leggermente. Le popolazioni dei paesi colpiti sono rimaste calme.* (Stefani)

Bologna commemora una lieta data ed esulta per la presa di Gradisca

BOLOGNA, 12. — Ricorrendo oggi il cinquantatreesimo anniversario della partenza degli austriaci da Bologna, la città è più del solito imbandierata; i tram sono pavesati col tricolore. La lieta coincidenza dell'occupazione di Gradisca rende la popolazione esultante. (Stef.)

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratterie di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 PARIGI, Rue Perdonet 14 FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

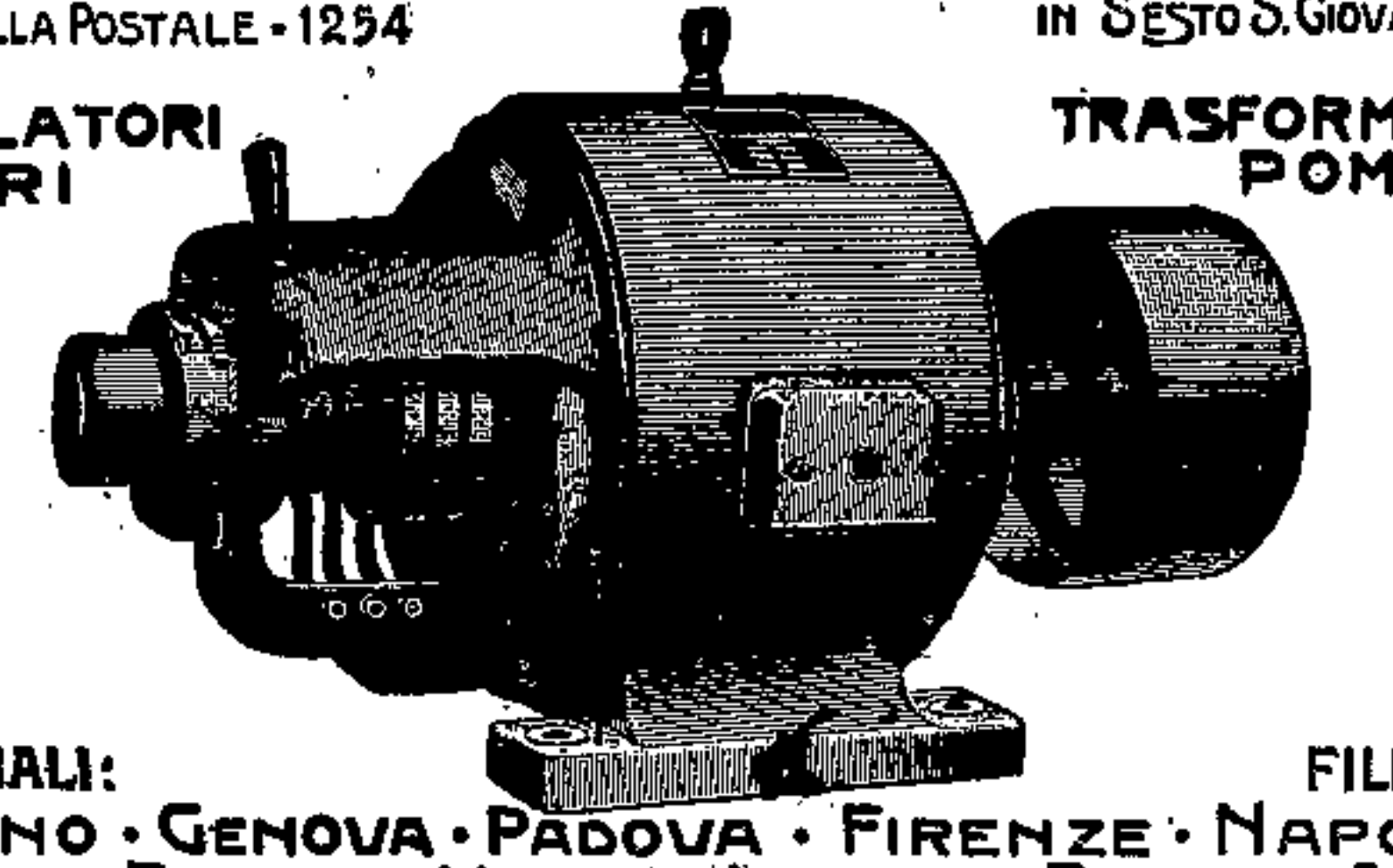
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

IGIENE DELLA BOCCA

×=×

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsillite, faringiti, angine, ecc. — Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi **A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova**

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

base di Cascara Sagrada e Podofilina preparati da K. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONCINO DI 50 GRANI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni Dose.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - **Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

×××

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici. Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C. Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque

La Reclame è l'anima del commercio

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via Sa. Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 caduna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA
a **S. LUDW. G** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi vendita del Fernet-Branca	nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. Genova	nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M	nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH